



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2021/22

27.02.2022 - VIII del Tempo Ordinario (verde)

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola

Sir 27,5-8; Sal. 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45.

Medito la Parola

Il Signore ci insegna che tanto i veri quanto i falsi profeti si riconosceranno dai loro frutti. *«Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni».* E l'albero è sano quando in esso scorre linfa buona. La linfa del cristiano è la vita stessa di Cristo, la santità personale, che non può essere sostituita da nessun'altra cosa. Per questo non dobbiamo mai separarci da Lui perché solo con Gesù impariamo ad amare veramente gli altri, a essere dei buoni cristiani. La vita di unione con Cristo necessariamente trabocca dal vissuto personale del cristiano, a beneficio degli altri. L'intimità col Signore nella sacra Eucaristia, la partecipazione alla santa Messa - vero centro della vita del cristiano -, la preghiera personale, qualche rinuncia o sacrificio, che favoriscono il rapporto personale con Dio, si manifesteranno concretamente nel momento in cui siamo chiamati a svolgere le nostre attività, nei rapporti con altre persone, nel compimento dei nostri doveri civili e sociali. La linfa non si vede, ma i frutti sì e gli uomini dovranno riconoscere Cristo in noi dal nostro modo di comportarci: dall'allegria, dalla facilità con cui scusiamo gli errori altrui, dal nostro essere esigenti con noi stessi, dalla sobrietà esemplare nell'uso dei beni materiali, dalla gratitudine sincera che manifestiamo per i piccoli servizi nella convivenza quotidiana. *«La bocca parla dalla pienezza del cuore»;* e se nel cuore non c'è Dio, come si potranno trasmettere le parole e la vita che provengono da Lui? Esaminiamo oggi com'è la nostra vita di preghiera, il nostro mantenere un dialogo vivo e personale con il Signore. Esaminiamo anche quanto ci impegniamo a vivere alla presenza di Dio mentre camminiamo per strada, mentre lavoriamo, in famiglia..., e individuiamo con precisione gli aspetti nei quali dobbiamo migliorare. Con la grazia di Dio e l'intercessione della Vergine Maria, ci sforzeremo con costanza di dare frutto abbondante, nel luogo dove Dio ci ha posti.

Quando non resta più che pregare ed amare, non ci sono più croci insopportabili .

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h.18,30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando

Con il Mercoledì delle Ceneri inizia la Quaresima, il periodo di quaranta giorni che precede la Pasqua, in cui si è invitati particolarmente alla conversione. È insieme al Venerdì Santo il giorno principale di digiuno e astinenza dalle carni. La cenere con cui ci si cosparge il capo ricorre spesso nel testo biblico e assume un duplice significato. Innanzitutto indica la fragile condizione dell'uomo di fronte al Signore, come evidenzia Abramo che parla a Dio nella Genesi: "Riprese Abramo e disse: 'Ecco che ricomincio a parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere...'" (Gen 18,27). Anche Giobbe sottolinea il limite profondo della propria esistenza: "Mi getta nel fango, e mi confondo con la polvere e con la cenere" (Gb 30,19). La cenere, infine, è anche un segno concreto di chi si è pentito e con cuore rinnovato riprende il proprio cammino verso il Signore, come si legge nel Libro di Giona in cui il re di Ninive, ricevuta la notizia della conversione del suo popolo, si siede sulla cenere, e in quello di Giuditta in cui gli abitanti di Gerusalemme che vogliono pregare Dio perché intervenga a liberarli, si cospargono il capo, appunto, proprio con la cenere. Sulla scia di queste riflessioni bibliche la Chiesa continua a invitare i propri figli a iniziare il cammino di conversione quaresimale con questo gesto di penitenza. Con questo giorno si avvia la Quaresima che ricorda i quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto dopo il suo battesimo nel Giordano e prima del suo ministero pubblico ma anche i quarant'anni in cui il popolo di Dio viaggiò nel deserto per tornare alla terra di origine. Rappresentano quindi "un esodo dalla schiavitù alla libertà".


Le opere della penitenza quaresimale sono:

- Il digiuno e l'astinenza (non solo dal cibo ma più propriamente da ciò che non è essenziale) esprime la partecipazione del corpo nel cammino della conversione e propizia l'astensione dal peccato.
- La preghiera: la quaresima è tempo di più assidua e intensa preghiera, legata molto strettamente alla conversione, per lasciare sempre più spazio a Dio.
- La carità: Non c'è vera conversione a Dio senza conversione all'amore fraterno.

Queste opere devono essere compiute nella consapevolezza del loro valore di segno in vista della conversione, e non sono fini a sé stesse. Quale penitenza e quale digiuno vuole dall'uomo il Signore? Non si tratta di "scelte alimentari", ma di stili di vita per i quali si deve avere l'«umiltà» e la «coerenza» di riconoscere e correggere i propri peccati.

Proprio per questo motivo va bene inteso che ci si può astenere dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza per una ragione giusta, come ad esempio per motivi di salute.

Come ricordatoci lo scorso anno in questa occasione da Papa Francesco la Quaresima è "il tempo per verificare le strade che stiamo percorrendo, per ritrovare la via che ci riporta a casa, per riscoprire il legame fondamentale con Dio, da cui tutto dipende". La Quaresima "non è una raccolta di fioretti", ma "è discernere dove è orientato il cuore", e dove orientarlo.

Giorno	Appuntamento 
Domenica 27/02	GIORNATA DI PREGHIERA PER LA PACE IN UCRAINA
Lunedì 28/02	h. 16.30 Adulti AC
Martedì 01/03	h.19.00 Scuola di Comunità
Mercoledì 02/03 Ceneri	h.08.30 Pulizia della Chiesa h.18.30 Inizio Cammino Quaresimale h.20.00 Liturgia della Parola e Imposizione delle Ceneri
Giovedì 03/03	Solennità delle 40 ore di Adorazione- sospeso il Santo Rosario h.17.00 Incontro genitori dei ragazzi per la prima confessione e prima comunione
Venerdì 04/03	Solennità delle 40 ore di Adorazione- sospeso il Santo Rosario
Sabato 05/03	Solennità delle 40 ore di Adorazione- sospeso il Santo Rosario 4° SABATO MADONNA DELLA NOVA H.19.30 CAMMINO DEI NUBENDI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO
Domenica 06/03	

In questo difficile e complesso momento la comunità parrocchiale invita tutti a trascorrere un tempo di preghiera con Gesù eucaristia nel tradizionale appuntamento delle 40 ore: **"Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione"**

Giovedì 03/03

- 09.00 LODI E ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
- 10.00 SILENZIO ADORANTE
- 12.00 ORA MEDIA
- 17.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
- 18.00 VESPRI SOLENNI

Venerdì 04/03

- 09.00 LODI E ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
- 10.00 SILENZIO ADORANTE
- 12.00 ORA MEDIA
- 17.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
- 18.00 VESPRI SOLENNI

Sabato 05/03

- 09.00 LODI E ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
- 10.00 SILENZIO ADORANTE
- 12.00 ORA MEDIA
- 17.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
- 18.00 VESPRI SOLENNI

L'ANIMAZIONE SARÀ CURATA LIBERAMENTE DAI GRUPPI RECANDOSI 15 MINUTI PRIMA DELL'ADORAZIONE.

"Maria, Madre del Cammino d'insieme"

Alla Madre della Buona Nuova affidiamo il cammino di Chiesa sinodale e i desideri di rinnovamento del nostro territorio. Lei ci sia guida materna.

Ore 16.00 Santo Rosario
Ore 16.30 Santa Messa

Siamo chiamati ad essere i re della pace: i tessitori di rapporti umani e limpidi, carichi di tenerezza.

Don Tonino Bello



APPELLO

Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale.

E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. **Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace.** Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra.

Franciscus

Aula Paolo VI
Mercoledì, 23 febbraio 2022